

Noiosa è la notte, nella Perla

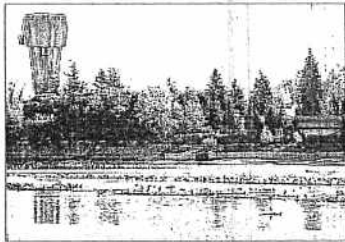
Tranne discoteche e ristoranti, scarseggiano i locali

RICCIONE - (cr) "Che si fa di sera a Riccione?". "Boh". "Ma non siete la patria del divertimento?". Un dialogo del genere non è infrequente fra i giovani che, a Riccione, una sera hanno voglia di uscire. Se in discoteca non si vuole andare, o siamo al fine settimana (i locali da ballo sono aperti venerdì e sabato), in inverno l'alternativa è dilungarsi al ristorante o prendere l'auto e andare alle canticette a Rimini o al disco dinner di Misano. Oppure un film in cassetta (perché il cinema più vicino, ora che è chiuso il Planet, è alle Befane). Il problema d'estate naturalmente è meno sentito, c'è il Marano, ma d'inverno i locali "pre disco" scarseggiano, e fra questi ancora di più quelli dove sedersi fra amici e fare una chiacchierata senza urlare per la musica. Vediamo un po' le alternative (e forse qualcuna la dimenticheremo): c'è il Makkaroni e la Bodeguita del Medio in centro, l'enoteca La Pita in Paese, il Pascucci su via Dante, e qualche altro locale, ma poi la scelta si dirada. Questo se sei "giovannissimo", poi per i "giovani adulti" c'è il Victor, e per i maschietti l'alternativa, gradevole per la vista, è uno spettacolo bellezze muliebri attorno al palo del lap dance, al Pepe Nero. E per fortuna che siamo la patria del divertimentoificio, perché anche i giovani oggi ricordano gli inverni, una decina di anni fa, dove ogni sera c'era un posto dove andare. Poi non dobbiamo dimenticarci dei congressisti: appena aperto il palacongressi c'è stato un po' di movimento, qual-

All'invaso la giornata mondiale delle zone umide

Appuntamento con il Wwf per scoprire i tesori dell'Oasi del Conca

MISANO - Oggi è la Giornata mondiale delle zone umide, e anche in questo angolo di Romagna ne esiste una: si tratta dell'Osservatorio Ornitologico dell'Oasi faunistica del Conca, ovvero l'invaso



del fiume, pregiata per la presenza di piante e di fauna, in particolare uccelli. Ed è qui che per oggi dalle 9 e per tutto il giorno il Wwf ha organizzato una giornata. Loasi, accessibile da via Sant'Illario, di fronte all'autodromo Santamon-

ca, è una struttura, della Provincia gestita dal locale Wwf Rimini. L'importanza delle zone umide è riconosciuta da moltissimi anni - spiegano dal Wwf - . Purtroppo sempre più aree sono oggetto di bonifiche.

Le zone umide regolano e mitigano gli impatti dei cambiamenti climatici e sono luoghi preziosi per attività vitali come l'agricoltura e la pesca - producono il 24% del cibo del mondo - e sempre di più anche per il turismo e per le altre attività legate al tempo libero. Sono infine ottime palestre per l'educazione e la divulgazione ambientale.

che locale azzardo (e parliamo di due anni fa, mica secoli) ad aprire in mezzo alla settimana e non offrire solo la cena, ma poi molti fecero un passo indietro. Questo il fatto, ma la causa? C'è o no voglia di investire? E

se c'è, cosa impedisce di farlo? L'abbiamo chiesto al presidente della Fipe Fausto Tonti: "Sì, il problema c'è, siamo parecchi che da tempo ne parliamo. Per esempio stiamo puntando sul congressuale, ma per i congressi-



Oltre alla disco c'è di più A Riccione mancano i locali dove "tirar tardi" facendo due chiacchiere

ti mancano locali, a parte il Pepe Nero. Difficile trovare la soluzione. Ci sono affitti alti, e inoltre ora la gente è sul chi va là e molti sono fermi. Sì, ci sono locali che fanno qualcosa, come il Makkaroni, poi però appena

mettono la musica arrivano a fare le multe". Questo oggi, ma prima della crisi come mai non hanno investito? "O hanno investito altrove e poco nei locali, o forse non ci hanno creduto. Forse per pessimismo".

Il coordinatore è Mauro Bulgarelli

Sinistra Ecologia e Libertà ha il suo circolo

RICCIONE - Nella Perla nasce il circolo comunale di "Sinistra Ecologia Libertà", o Sel. Venerdì alla Casa del Popolo si è svolta l'assemblea della neonata formazione politica che raccoglie i fuoriusciti di Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani oltre a Sinistra Democratica. Dopo la relazione d'apertura del coordinatore provinciale Gianluca Fabbri e il successivo dibattito, l'assemblea ha eletto il coordinamento cittadino formato da Giuseppe Massari, Giannetto Salvatore, Franco Scaranello, Ezio Venturi. Fanno inoltre parte di diritto del coordinamento, l'assessore Fabia Tordi e la consigliera Rosita Bertuccioli. Ha concluso l'assemblea il neoletto coordinatore Mauro Bulgarelli. L'ex senatore dei Verdi che figura anche nel Comitato Scientifico Nazionale di Sel ha accettato l'incarico chiarendo che il suo sarà temporaneo e legato alla fase costituente che dovrebbe concludersi prima della prossima estate con il congresso del nuovo soggetto politico.

PIZZAGALLI DI SINISTRA CRITICA A MISANO

"L'orario cambia 5 giorni prima delle gare togliendo molte fermate"

Treni e Motogp non vanno d'accordo

MISANO - Niente treni per le moto. Parliamo delle fermate dei treni in stazione che vengono meno con l'orario invernale, che entra in vigore pochi giorni prima del motomondiale a Santamonica. A renderlo noto è il consigliere di Sinistra Critica Sandro Pizzagalli. "Il motomondiale si svolgerà il 5 settembre, ma il 31 agosto, 5 giorni prima, cambia l'orario di Trenitalia da estivo a invernale e arrivano puntualmente le soppressioni delle fermate nella stazione di Misano. Tale soppressione sembra non giustificabile, in quanto gli orari non sono variati: i treni che in estate fermavano a Misano, per rispettare l'orario invernale e ovviare al fatto che arriverebbero sempre in anticipo, sono costretti a sostare

diversi minuti in più del dovuto nelle stazioni di Riccione per chi viene da nord e di Cattolica per chi viene da sud. E pensare che la stazione di Misano è al centro ed è un'occasione ottima per pendolari, scolari e amanti degli eventi motoristici. Inoltre nel periodo invernale a Misano (senza cambiare a Rimini o a Riccione) fermano solo tre treni da Bologna e solo tre diretti senza cambi a Bologna. La situazione migliora per il traffico ferroviario nelle Marche: sono otto le fermate per Ancona e sei le fermate da Ancona a Misano. Questo la dice lunga sui collegamenti che la Regione Emilia Romagna effettua sul proprio territorio e sul peso politico regionale del nostro Comune e della nostra Provincia,



La stazione di Misano In inverno vengono sopresse numerose fermate

che pensa solo al collegamento con Rimini dimenticandosi che l'Emilia Romagna finisce a Cattolica. La giustificazione di carenza di utenti non

basti a decretare il collasso dei servizi in periferia, quindi interrogo il sindaco per chiedere se non ritiene di intervenire presso Trenitalia spa".

USAI A BERARDI

"Le proposi per il palas. Risero"

"Mostre, idea mia"

RICCIONE - "L'avevo detto". Così Andrea Usai, consigliere del Pdl, rivendica la paternità dell'idea di organizzare mostre nel palacongressi annunciata da presidente Lucio Berardi parlando di un nostrano centro Pompidou. "Non per vantarmi, ma il presidente della Palariccione spa, Lucio Berardi, non si è inventato nulla. L'idea di fare mostre nel palacongressi non è sua, ma è mia. Lo provano i verbali dell'incontro che abbiamo avuto in comune a ottobre e il sindaco, in tutta risposta, si era messo a ridere, dicendo che sarebbe stato impraticabile. Ora Berardi lo propone. Io sono d'accordo. Ma mi sembra disonesto bocciare un'idea del genere quando viene

da me e poi tirarla fuori mesi dopo vendendola come propria. Quanto alle sale cinematografiche, sarebbe bene ci fosse chiarezza e che il cda del palacongressi dicesse cosa vuole fare. Già da sei sale si passa a cinque e Giometti dichiara che vuole aprire ad agosto. Tanto vale che apra a settembre: ad agosto chi ci va al cinema? Non mi sembra una buona stagione per riaprire e per rilanciare la struttura. Vorrei avere la garanzia che non mi sto sbagliando, ma più passa il tempo e più temo che i fatti non mi smentiranno, che questa delle sei (ora cinque) sale è stata un'operazione speculativa fin dall'inizio, volta a distruggere il cinema e non a rilanciarlo".

AL CANILE DI RICCIONE

Hanno trovato famiglia, ma due mici senza una zampina aspettano

La storia a lieto fine di Arci e Pinocchio

RICCIONE - Anche se hanno qualche difetto fisico, possono dare tanto amore. Sono i due fortunati amici dell'uomo che sono stati adottati al canile di Riccione. Arci, gattino privo di una zampina a causa di un incidente stradale, e Pinocchio, dolcissimo cucciolo nero parzialmente cieco a un occhio a causa dei postumi dell'abbandono avvenuto quando era ancora molto piccolo, lasceranno il canile perché hanno trovato una nuova famiglia. Il canile si augura che lo stesso accada anche per gli altri due trovati, anch'essi privi di una zampina a seguito di trauma da investimento. "Sono gattini in ottima salute, affettuosi e domestici. Pur mancando loro la zampina riescono a vivere serenamente come qualsiasi altro cucciolo" dichiara Ciriaco Pratello, direttore sanitario della struttura. Il canile è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.



Luana con Arci, fra Savoretti e Fratello

QUESTA MATTINA A MISANO

Quello della Filippa nello spettacolo di burattini dedicato ai più piccoli

In biblioteca è sparito il pappagallo

MISANO - La biblioteca di Misano è aperta anche di domenica per i più piccoli, che scopriranno non solo la magia dei libri, ma anche dei burattini. Una settimana, una domenica al mese, infatti, la struttura si trasforma in teatrino per burattini spalancando le porte al suo "speciale" pubblico. Oggi alle 10.30 Jacopo Orsolini e Lorenzo Palmieri, due giovani e brillanti burattinai appena usciti dall'Atelier delle Figure-Scuola per Burattinai e Contastorie, metteranno in scena un classico del repertorio burattinesco: una commedia esilarante, cavallo di battaglia dei grandi burattinai emiliani, piena di battute e, che ha come fulcro la scomparsa del Pappagallo della Filippa.

La storia: sarà volato via o l'avranno rubato? Forse non sarà male dare un'occhiata in cucina, dove i domestici Sganapino, Colombina e Sandrone assieme al cuoco Brighella si danno un gran da fare. "Tananon Mingheina!" tuona Balanzone, padrone di casa, marito e padre paziente della malfidata Rosaura, che spedisce Fagiolino (il maggiordomo) addirittura in America. Ma la storia non finisce qui: strani mercanti turchi portano a Bologna niente meno che il Tarlantan della Moscovia, mitico e rarissimo uccello dalle proprietà straordinarie. Assieme al pennuto arriva una gabbia piena di guai e una valanga di bastonate. "Ridatemi il mio pappagallo!" continua a gridare la signora Filippa".